

LA SCOPERTA

MARINA. Stavano passeggiando tranquillamente sulla spiaggia raccogliendo coltellacci quando hanno visto delle ossa, due piccoli femori e un bacino, in riva al mare. Ai due pietrasantini il cuore è balzato subito in gola: preso il telefono hanno chiamato la polizia. «Abbiamo trovato delle ossa in spiaggia - hanno detto al 113 - venite immediatamente». Subito è scattato l'allarme: e un brivido si è diffuso per la Versilia al pensiero che si potesse trattare di ossa umane. Addirittura di piccole dimensioni, come quelle di

Le ossa ritrovate ieri mattina sulla spiaggia di Marina



Quelle strane ossa in spiaggia

Marina, per gli esperti sarebbero resti di un suino

un bambino. Nel giro di pochi minuti all'altezza del Jamaica pub è arrivata una volante della polizia seguita, poco dopo dai Carabinieri, anch'essi allertati da un'altra chiamata, e dai tecnici dell'Asl. Attorno al punto del ritrovamento c'era parecchia concitazione tra cameramen, fotografi e cronisti. Il mare era abbastanza agitato e pieno di «lavarona». Ma le ossa, semiimmerse nell'acqua che

lambiva il bagnasciuga erano ben visibili: due piccoli femori e un'osso di bacino. Subito i poliziotti le hanno tirate a riva. E un cerchio di persone si è subito formato attorno ai reperti. Dopo una mezz'oretta di attesa finalmente è arrivato un medico legale inviato dall'Asl. La minuta signora si è chinata sulle ossa adagiate tra rami e sporcizia portata dal mare e ha osservato il tutto in silenzio. Pochi secondi

pieni di angoscia. Poi la dottoressa ha scosso la testa. «Non sono ossa umane». Tutti i presenti hanno tirato un sospiro di sollievo.

Le ossa sono state comunque portate da un veterinario per stabilire di cosa si trattasse. E il responso è stato abbastanza chiaro. «Si tratta di un suinide - hanno detto i veterinari - forse un maiale o un cinghiale». Insomma, allarme rientrato.

Meno licenze per ristoranti e bar

Solo 10 saranno a disposizione. Ma le richieste sono il doppio

di Luca Basile

PIETRASANTA. Rilascio di nuove licenze per ristoranti e bar: il Comune prende tempo. In realtà, come riportato in cronaca alcune settimane fa, gli uffici hanno predisposto tramite la Simurg, azienda di settore, uno studio: in pratica, sono pronti criteri e piano, serve però adesso la scelta politica, vale a dire l'approvazione in sede di Giunta o consiglio comunale. Scelta che, dopo i noti fatti giudiziari, tarda ad arrivare. Perché? Lo chiediamo al vice-sindaco Marco Marchi.

«Prima di approvare il piano, vogliamo fare ancora alcune valutazioni, confrontarci con le categorie, verificare le reali necessità del territorio. Insomma, niente fretta, nel dare il via libera al bando che so particolarmente atteso, ma che non può essere ratificato alla leggera». Cosa significa? Significa che la decisione, a differenza del passato, non è più di carattere tecnico, ma riguarda, come detto, la volontà politica. Le licenze «rilasciabili» potrebbero arrivare fino a 20, anche se, da palazzo, si pensa ad un drastico taglio, limitandole a dieci. Un numero che soddisferebbe limitatamente la fame di aperture locali, da parte di imprenditori: all'indomani della notizia pubblicata dal nostro giornale, furono infatti molti, i cittadini, che si presentarono allo sportello unico per saperne di più sui criteri e sulle possibilità di mettere mano alle licenze.

«Parliamo di bar e ristoranti, equiparandoli, perché in base all'attuale normativa - spiega dagli uffici - non vi è più al-



Marco Marchi

cuna distinzione fra i due indirizzi, a patto che siano rispettati, i dettami di riferimento in materia di spazi e condizioni igieniche dell'immobile. Indicazione che non riguarda solo chi si vede oggi assegnare licenze, ma anche titolari o gestori di lo-



Il vicesindaco Marchi «Dobbiamo valutare le reali necessità in un centro storico già congestionato»

cali, già in attività. Requisito fondamentale, com'è noto, resta quello di avere a disposizione una sede per i locali. Le licenze saranno utilizzabili su tutto il territorio, quindi centro storico, Marina, così come il resto delle frazioni, con la sola ecce-

zione della fascia collinare, dove il regime di apertura delle attività demandate a bar e ristoranti, è da tempo liberalizzato». A margine di questa vicenda all'insegna dell'incertezza, da sottolineare la situazione di un noto imprenditore versiliese che avrebbe sottoscritto un contratto di prelazione d'acquisto di un fondo in pieno centro cittadino: contratto finalizzato all'apertura di un nuovo ristorante. Ma senza nuove licenze, il ristorante resterebbe su progetto. A meno che, nel frattempo, lo stesso imprenditore non subentri ad un'altra attività di ristoro. Che è poi quello che, a quanto sembra, starebbe per fare.

Nel centro storico potrebbero aprire altri dieci esercizi

Dopo 25 anni alla presidenza Uildm, Pierotti lascia il comando

PIETRASANTA. Della Uildm, l'associazione che ha per nemici non solo la distrofia muscolare, ma anche l'indifferenza delle persone, è l'anima. Oggi, dopo oltre 25 anni di attività, Piero Pierotti è stanco: la carica di presidente comincia a pesare ed è allora arrivato il momento di farsi da parte. «La Uildm per me non è mai stata seconda ni al lavoro e ni alla famiglia ed ho fatto tutto per farla crescere e per mantenere gli impegni. Ho adattato il mio stile di vita ai ritmi dell'associazione. E di questo sono orgoglioso. Si arriva però, ad un giorno, dove una scelta diventa inderogabile, dove la tua situazione, personale, familiare e fisica, ti impone di riflettere. All'assemblea del prossimo anno, dovranno essere rinnovate le cariche sociali: abbiamo un anno di tempo davanti a noi per mandare in pensione questo vecchio presidente e di dare nuova forza all'associazione, mantenendo servizi - spiega Pierotti - come la neuroriabilitazione, l'assistenza e il trasporto, la gestione della casa-vacanze, le iniziative per la raccolta fondi Uildm e per il Telethon. Continuerò, nei limiti del possibile, a dare il contributo come volontario, ma chiedo di non avere più un impegno fisso». Chi conosce Pierotti, il suo entusiasmo, la sua voglia di dare ad altri, non potrà fare a meno di riflettere su quanto costi, allo stesso Pierotti, fare certe affermazioni. «Da sempre - continua nella relazione allegata al bilancio - sono quello che ha sempre dedicato più tempo all'associazione: del resto siete stati voi tutti, amici e volontari, a riconoscerlo. Ma è anche vero che non sono mai stato capace di lasciare agli altri maggiori responsabilità: del resto sono un accentratore e di questo mi scuso e, oggi, mi rammarico. Ben venga, quindi, questa svolta, per migliorare e modernizzare l'attività della nostra associazione». Parole importanti di un uomo che ha vissuto per una sezione cittadina Uildm, che anche quest'anno ha portato in dote, a fronte di numerosi impegni nei confronti di ragazzi disabili, un bilancio in attivo. Nessun miracolo, ma solo il risultato di un grande impegno collettivo. Impegno di cui è anima e regista Piero Pierotti.

Polizia, mancano personale e mezzi

Il Siulp: ma gli agenti riescono ugualmente a battere la criminalità

PIETRASANTA. Gli ultimi fatti di cronaca avvenuti a Pietrasanta, soprattutto l'assalto agli istituti di credito hanno acuito il malumore che da tempo cova sotto la cenere della segreteria provinciale del sindacato di polizia Siulp.

Dopo aver ringraziato «per la professionalità, la caparbité, la celerità con cui il personale del commissariato di polizia di Forte dei Marmi ha concluso con tanta brillantezza di risultati le indagini in questione», gli esponenti del sindacato si rammaricano del fatto «che la paternità dell'arresto è stata erroneamente attribuita alla squadra mobile della Questura di Lucca (probabilmente per un difetto di comunicazione) che, invece ha partecipato solo alla fase conclusiva delle indagini collaborando, anche

«La pattuglia che ha arrestato i rapinatori aveva lavorato tutta la notte»

in questo caso con notevole professionalità, al personale del commissariato versiliese.

Lungi dal voler alimentare inutili polemiche - prosegue il segretario provinciale del Siulp, Chelotti - riteniamo che sia giusto attribuire ai colleghi del commissariato di Forte dei Marmi il giusto riconoscimento

Una volante della polizia davanti alla banca Mps rapinata alcuni giorni fa in centro



proprio in relazione al fatto che hanno agito in maniera impeccabile riuscendo ad assicurare alla giustizia, quasi in tempo reale, gli autori di un grave fatto criminale.

Ciò anche in considerazione del fatto che a Forte dei Marmi i colleghi sono costretti ad operare in una notevole scarsità di personale e di mezzi. Il personale che la mattina ha eseguito gli arresti, proprio per la carenza di organici, era stato impegnato nella giornata precedente fino a tarda notte per un altro servizio di emergenza.

Proprio per questa abnegazione del personale, per

la scarsità di mezzi nella quale si è «voluto» aprire il commissariato di Forte, appare doveroso sottolineare che a loro e solo a loro la comunità deve il proprio ringraziamento per la brillante operazione che ha portato all'individuazione dei quattro rapinatori. Alla Squadra mobile di Lucca va il riconoscimento di essere intervenuta in maniera corretta in ausilio al personale di Forte di marmi per la conclusione delle indagini - puntualizza ancora l'esponente sindacale - e per alcune brillanti operazioni effettuate nel territorio della Versilia in precedenza. Ma in questo caso ci sentiamo in dovere di dare il giusto riconoscimento al personale di Forte che ha effettuato un'operazione di polizia impeccabile e degna del nostro plauso».

Interrogazione di Lunardini «Carta d'argento, costi alle stelle»

PIETRASANTA. L'aumento del costo dell'abbonamento Carta d'Argento, destinato agli anziani over 75 anni, è stato oggetto di un'interrogazione presentata dal consigliere di Forza Italia Luca Lunardini nel corso dell'ultima seduta del consiglio provinciale. In particolare, Lunardini, recependo le preoccupazioni e i disagi dell'utenza, «che ha visto quasi quintuplicare il costo di tale forma di abbonamento agevolato» e auspicando una revisione di tale costo, ha chiesto all'assessore competente di spiegare in aula «i motivi e le modalità che hanno portato a tale consistente aumento del costo della carta». La risposta è stata data dall'assessora provinciale ai trasporti Cecilia Carmassi. «La particolare forma di abbonamento destinata agli anziani - ha detto - è stata introdotta in via sperimentale ed è frutto di una contrattazione bilaterale che ha visto impegnati i diversi Comuni interessati e l'ex azienda Clap. Purtroppo, per un mancato coordinamento fra gli assessori comunali al sociale e quelli alla mobilità, la possibilità di usufruire di un abbonamento agevolato per gli anziani ed altre categorie protette, non era stata inserita nella gara di assegnazione del servizio di trasporto pubblico alla società Vaibus, quindi questa opzione è rimasta fuori».

TEATRO Tornano "I gatti di via del Marzocco"

PIETRASANTA. Torna la Compagnia dialettale della Versilia "I gatti di via del Marzocco", con una commedia buffa dal titolo "Storia di una Passera solitaria". Lo spettacolo è annunciato per le sere di lunedì 28 e martedì 29 marzo, con inizio alle 21,15 al Teatro Comunale di Pietrasanta. Si tratta dell'undicesima commedia, con scenografie e costumi d'epoca, scritta da Giuseppe Bresciani. Del cast fanno parte Massimo Ghiselli (à Agnello), Mauro Lenzone (à Orso), Anna Balduini (à Fiammetta), Patrizia Bianco (à Mariuccia), Luciana Luisi (à la Marchesa Rigoberta De Cacca), Ilaria Venturelli (à Orsetta), Stefano Martinelli (à il Marchese Baldamante della Potta Fresca), Maicol Viti (à Battista, lo stalliere), Susanna

Rubino (à Manfreda), Francesca Andreozzi (à Leonarda) e Benita Biagi (à la mamma di Manfreda). La commedia rievoca una vicenda che è databile agli inizi del Novecento, della quale non si conosce la veridicità (i nomi ed i personaggi sono di fantasia, assolutamente non riconducibili o collegabili ad alcuno), ma sembra circolasse nella Pietrasanta dell'epoca. Fatica teatrale di ricostruzione ed adattamento dell'autore Giuseppe Bresciani. I biglietti sono già in prevendita e possono essere acquistati nei seguenti negozi: Buffetti, via Nazario Sauro 1 (tel. 0584 70648), Selina, piazza Statuto (tel. 0584 70241), Gelateria Orso Bianco, via Bernini, località Africa (tel. 0584 793032).



Il gruppo dei "Gatti di via del Marzocco"